

Argomento: AIPB: Si parla di Noi



Risparmio per le imprese

Veicolare parte degli investimenti delle famiglie verso il settore delle Pmi
È questa una delle grandi sfide che abbiamo davanti per i prossimi anni

DI SIMONA MAGGI*

La lunga transizione che stiamo vivendo può essere superata se accettiamo l'idea che si sono messe in movimento forze storiche profonde, ancora difficili da comprendere nella loro reale portata, che porteranno nei prossimi anni ad un nuovo rapporto tra economia, finanza e società.

Il sentiment del mercato

L'ex ceto medio, che fatica economicamente, non crede più all'idea che la crescita sia, di per sé, la soluzione ai suoi **problemi**. Il 52esimo rapporto Censis sulla situazione sociale del paese mostra come un'ampia percentuale di gente comune sia convinta che la quota di benessere e di sicurezza in cui si può ragionevolmente sperare sia in realtà molto modesta: ormai da tempo siamo usciti dall'immaginario della crescita illimitata.

Leggermente più ottimiste, ma comunque disilluse, sembrano essere le famiglie benestanti italiane (famiglie che possiedono una ricchezza finanziaria superiore ai 500mila euro). Pensando al futuro, sono convinte che per garantire a loro e alla famiglia tutele in termini di salute, pensione, istruzione dovranno

impegnare più risorse personali (81% degli intervistati) e solo il 23% ritiene che le nuove generazioni potranno godere di condizioni economiche migliori. Una famiglia benestante su due ritiene che l'Italia sarà sempre meno ospitale per chi ha risorse da investire e una su tre è convinta che in futuro chi avrà più risorse personali sarà sempre più colpito da invidia sociale.

Il contributo del private banking

Senza cedere al pessimismo, dato lo scenario descritto diventa utile ricordare quale contributo può dare ai clienti il private banking per aiutarli a **pensare al futuro**, ai progetti di vita e a fare scelte d'investimento coerenti.

Attualmente il private banking opera secondo due modalità principali. Da un lato, disponendo di un ampio perimetro di osservazione delle migliori opportunità di investimento sia nazionali che internazionali, valuta l'Italia confrontando sistematicamente le condizioni che la rendono più o meno attrattiva rispetto ad altre realtà. Esistono numerose realtà industriali italiane, eccellenze legate alla capacità di innovare e di

esportare, che continuano a creare valore per il territorio e per chi vi investe. Dall'altro lato, disponendo di un ampio network di professionisti e in collaborazione con la divisione corporate e investment banking, il affianca le famiglie benestanti nella ricerca della soluzione più adatta a favorire i percorsi di crescita e razionalizzazione del proprio patrimonio investito in aziende.

Un ruolo da trend setter

L'auspicio è che questi nuclei familiari non tradiscano il loro antico ruolo di trend setter tenendo in considerazione gli impatti positivi che le loro scelte di investimento possono avere per l'**economia reale italiana**, scegliendo di avere fiducia in quelle realtà industriali che partecipano alla produzione di valori sociali e contribuendo a ricomporre il binomio "economia e società". Contemporaneamente, il private banking vedrà riconosciuto il suo valore sociale se continuerà a farsi parte **attiva** per il rafforzamento di un processo virtuoso di modernizzazione economica e finanziaria del paese. Se prima della crisi le aziende italiane erano quasi

del tutto dipendenti dal sistema del credito bancario, oggi lo sono un po' meno grazie alla crescita di strumenti alternativi come minibond, private equity, club deal.

Strade alternative

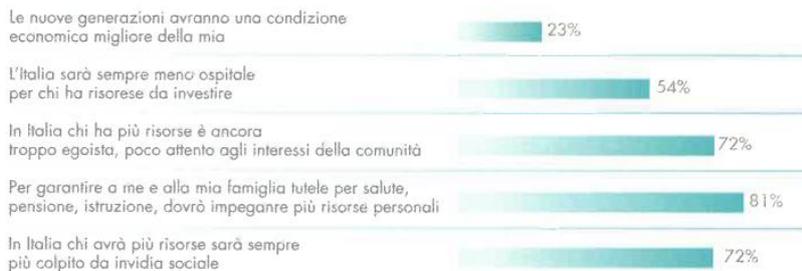
Le forme alternative di finanziamento rappresentano una grande opportunità di cui il private banking deve avere padronanza perché l'Italia torni ad attrarre investitori industriali. L'anno scorso sono state firmate in Italia 255 acquisizioni da parte di **investitori stranieri**, più che raddoppiate in quattro anni, e a prezzi considerevoli, se confrontati con quelli registrati nelle operazioni di m&a degli ultimi 10 anni. Dati che mostrano quindi un'Italia che ha recuperato.

*Direttore scientifico di Aipb

LE OPINIONI SUL FUTURO DELLE FAMIGLIE BENESTANTI

PENSANDO AL FUTURO (10 ANNI), COSA PENSA DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RELATIVE AD ASPETTI PERSONALI DELLA SOCIETÀ ITALIANA?

RISPOSTE CAMPIONE FAMIGLIE BENESTANTI
% "SÌ, PENSO SIA VERO"



Fonte AIPB: indagine sulla clientela private in Italia, 2018